

Rapporto Ciclico di Riesame sul Corso di Studio a.a. 2020-21

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori (SAGE)

Classe: LM-1, LM-80

Sede: Matera

Dipartimento/Scuola: Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo

Altre eventuali indicazioni utili: Corso interateneo

Primo anno accademico di attivazione: 2017-2018

Componenti del Gruppo di Riesame: Luigi Stanzione, Ferdinando F. Mirizzi, Marcello Schiattarella

La costituzione del Gruppo del Riesame è stata formalizzata con delibera del Consiglio di Dipartimento del 4 marzo 2020, su proposta del Consiglio di CdS SAGE del 17 febbraio 2020.

Il Gruppo di Riesame si è riunito in modalità telematica per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- riunioni: il 13 dicembre 2021, il 21 dicembre 2021, il 24 gennaio 2022;
- discussione finale e approvazione nel CCdS in data 24 gennaio 2022.

Sintesi dell'esito della discussione del CCdS:

Il CCdS ha condiviso e approvato le valutazioni e gli obiettivi evidenziati nel rapporto ciclico dal Gruppo di Riesame.

1 – Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Sono state esaminate le considerazioni contenute nel Rapporto Ciclico di Riesame sul Corso di Studio relativo all'a.a. 2018-19 e nell'ultimo Rapporto Annuale di Autovalutazione (a.a. 2019-2020). I punti critici relativi alla prima coorte di iscritti (didattica su più sedi; assenza del CdS nel Manifesto degli Studi delle sedi di Napoli, Foggia e Salento; rapporti con le parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita; formazione a distanza) sono stati in buona parte positivamente superati. Quelli in attesa di risoluzione attengono unicamente agli incontri con le parti sociali, evidentemente non perfezionati fino ad ora per i motivi legati all'emergenza pandemica, e che tuttavia non invalidano l'operatività del progetto didattico.

Riguardo all'obiettivo di stimolare gli studenti a scegliere insegnamenti erogati da sedi diverse, l'azione è stata portata a compimento senza l'istituzione formale di una commissione, come auspicato nel precedente RCR, ma grazie all'interazione del personale tecnico e dei docenti del CdS referenti dei diversi atenei. L'erogazione della didattica in modalità a distanza ha permesso a quasi tutti gli studenti dei quattro atenei di frequentare con assoluta assiduità i corsi nell'a.a. 2020-2021, come del resto accade con il sistema di didattica mista adottato per l'a.a. 2021-2022.

Le azioni riguardanti la formazione a distanza, previste in linea teorica nel Rapporto Ciclico di Riesame del dicembre 2019, sono state dunque pienamente realizzate sulla spinta dell'emergenza pandemica COVID19 che ha necessariamente portato al riassetto dell'intera struttura didattica alla scala dell'Ateneo. Il ricorso alle mutuazioni è stato comunque limitato, favorendo l'istituzione di moduli didattici esclusivamente rivolti al CdS SAGE. Per quanto attiene ai problemi riscontrati riguardo alla didattica integrativa, l'aumento delle ore della didattica destinate a esercitazioni pratiche nelle quali gli studenti possano applicare i contenuti del corso non è stato pienamente realizzato a causa dei limiti imposti dalla didattica a distanza.

Riguardo all'obiettivo di intensificare i rapporti con le parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita, il precedente Rapporto Ciclico di Riesame prevedeva la programmazione di una o più riunioni con le parti interessate attualmente coinvolte in SAGE e con possibili altre e di incrementare le convenzioni per i tirocini. Nel rapporto veniva infatti rimarcata la necessità di esaminare e discutere con interlocutori esterni l'eventuale revisione dei profili formativi e le modalità di accesso. Implementazione delle opportunità di tirocinio formativo con maggiore scelta e più enti coinvolti. Nell'anno 2019-2020 erano state riavviate le consultazioni con le parti sociali, ricevendo in particolare l'interesse del Cluster Basilicata Creativa, e sono stati forniti i profili aggiornati dei Corsi di Laurea attivi nel Dipartimento e dei loro obiettivi formativi. Tale azione si è purtroppo dovuta interrompere per le difficoltà intercorse dovute all'emergenza sanitaria. Nell'anno 2020-2021 si sono consolidate le relazioni esistenti. Viene qui ricordato che le riunioni previste con le parti interessate non hanno ancora avuto luogo a causa del persistente stato di emergenza legato alla pandemia da SARS-CoV-2. Il CCdS prevede di organizzare nell'anno 2021-2022 un incontro con le parti, finalizzato alla selezione di più interlocutori privilegiati. Le convenzioni per i tirocini sono state comunque incrementate.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

La Laurea Magistrale in Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori ha l'obiettivo di formare professionalità capaci di intervenire progettualmente e analiticamente sui territori attraverso gli strumenti della conoscenza antropologica e geografica, nonché dei metodi di studio specifici delle suddette discipline. La funzione dei laureati SAGE per la tutela, valorizzazione e promozione dei patrimoni culturali materiali ed immateriali e l'analisi geografica alle diverse scale del territorio è quella di integrare approcci geografici innovativi e metodi etnografici attenti alle interazioni uomo-ambiente-società. La formazione fornita da SAGE è fortemente interdisciplinare nella convinzione che interventi progettuali creativi e analisi del territorio approfondite possano risultare soltanto dal dialogo fra discipline diverse e da diversi punti di osservazione specialistici.

La Laurea Magistrale in Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori ha quindi come suo principale finalità quella di formare specialisti che siano in grado di analizzare le caratteristiche di un territorio, il rapporto di specifici gruppi con l'ambiente, le dinamiche interculturali, i processi di patrimonializzazione, le modalità di costruzione dell'identità in relazione alle risorse culturali, le modalità di gestione in relazione agli strumenti giuridici vigenti. I laureati SAGE sono pertanto formati per offrire, sulla base delle competenze acquisite, contributi alla risoluzione dei problemi nella progettazione e gestione delle linee di sviluppo dei territori e del patrimonio culturale, economico e sociale, anche considerando i mutamenti determinati dai flussi migratori e turistici. A tal fine, l'offerta didattica

distribuita su diverse sedi garantisce agli studenti la possibilità di acquisire competenze personalizzate, funzionali alle aspirazioni di ciascuno, grazie ad una formazione specialistica in ambito antropologico e geografico e sfruttando le peculiarità scientifiche delle singole sedi consorziate che declineranno la macro offerta formativa su temi specifici come i patrimoni culturali, i contesti migratori, il terzo settore, e l'analisi delle componenti fisiche, economiche e culturali che caratterizzano i territori.

Nell'arco del primo quadriennio di vita (2 cicli) del CdS sono tuttavia emersi alcuni punti critici che, pur non invalidando il progetto generale, suggeriscono la necessità di introdurre alcune azioni migliorative.

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

1) Calo degli iscritti

Il corso di laurea magistrale SAGE ha fatto registrare un sensibile calo di iscritti per l'a.a. 2020-2021 (con un decremento di circa il 45% rispetto all'immatricolazione immediatamente precedente), probabilmente imputabile – almeno in parte – alle dinamiche legate all'emergenza pandemica (il numero di iscritti al corso SAGE si era infatti mantenuto stabile nei tre anni precedenti), che del resto hanno fatto sentire i loro effetti sulla maggioranza dei corsi di laurea. Il numero di venti iscritti per l'anno in oggetto rappresenta comunque un valore consistente per un corso di laurea magistrale dell'ateneo lucano. Va inoltre segnalato che l'immatricolazione relativa all'a.a. 2021-2022 segna una leggera ripresa (+15%).

Per quanto appaiano positivamente significativi i dati della percentuale di laureati entro la durata normale del corso e di quella degli iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (che raggiunge il 78,26% nel 2021, anche in virtù del fatto che si tratta di un corso di laurea interateneo a cui partecipano quattro università), e risulti senz'altro incoraggiante il dato relativo alla percentuale di iscritti al primo anno della laurea magistrale SAGE laureati in altro Ateneo (oltre il 60% complessivo nel 2021), vanno comunque operate azioni atte a diffondere le informazioni e la descrizione del corso di laurea magistrale in oggetto.

2) Assenza del CdS SAGE nell'offerta formativa delle sedi consorziate

L'offerta formativa SAGE compare nel sito *Universitaly* a seguito di ricerca per chiavi solo riguardo all'Università degli Studi della Basilicata, e non viene contemplata per gli atenei consorziati. Anche sui siti web di questi ultimi, le informazioni del corso di studi non compaiono nelle routine di ricerca dei corsi di laurea magistrale.

3) Rapporti con le parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita

In fase di progetto del CdS, la consultazione di enti, istituzioni, associazioni e parti sociali che costituiscono il collegamento tra i percorsi formativi del CdS stesso e il mondo del lavoro nell'ambito dei Beni Culturali è avvenuta in tutte le sedi dei diversi Atenei coinvolti, per quanto gli interlocutori siano risultati più numerosi a Matera in quanto sede amministrativa. Gli incontri tenuti nelle diverse sedi hanno consentito di raccogliere opinioni favorevoli nei confronti dell'organizzazione del corso, che è apparso coerente con le esigenze del mondo del lavoro (soprattutto nel comparto dell'industria culturale e creativa), sia pubblico che privato. A fronte dell'auspicio formulato nel precedente RCR e sollecitato dal RAA 2019-2020, i nuovi incontri con le parti interessate non sono stati realizzati, principalmente a causa della situazione generata dall'emergenza pandemica.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Incremento del numero degli studenti iscritti al CdS

Azioni da intraprendere

In considerazione di quanto osservato nel quadro precedente, tra le azioni da intraprendere si raccomanda:

- il rafforzamento del ruolo dei referenti dei diversi atenei consorziati, soprattutto ai fini di una maggiore visibilità del CdS nell'offerta formativa di questi;
- di dar corso alle modifiche organizzative previste dal Regolamento di Funzionamento del Consiglio di Corso di Studi recentemente approvato;
- di dare seguito agli incontri previsti con le parti sociali e con i rappresentanti degli enti territoriali.

Risorse, tempi, scadenze

Si attingerà al budget del CdS per l'organizzazione degli incontri ed eventuali azioni di pubblicità, anche sulla base delle iniziative ed opportunità operate negli Atenei convenzionati, a partire dal II semestre dell'anno accademico in corso e non oltre il prossimo.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta)

Numero di iscritti.

Responsabilità

CCdS.

Obiettivo n.2: Intensificare i rapporti con le parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita

Azioni da intraprendere

Programmare riunioni con le parti interessate (l'azione è in parte sovrapposta alla precedente, ma finalizzata ad una migliore definizione delle esigenze del mondo del lavoro), anche seguendo i processi innescati dal Dipartimento e dall'Ateneo.

Risorse

Coordinatore CCdS.

Tempi, scadenze

Riunioni del Comitato e con il cluster "Basilicata Creativa" nel corso del 2022 e nello stesso periodo riunioni con altri *stakeholder* da individuare, soprattutto nelle sedi decentrate, e rappresentanti degli enti territoriali.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Riunioni effettivamente tenute, ma anche reale partecipazione delle parti interessate (che andrà ampiamente sollecitata).

Responsabilità

Coordinatore CCdS.

2 - L'esperienza dello studente

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nella Relazione della Commissione paritetica DiCEM si afferma che, da una comparazione con i dati della precedente rilevazione e ricognizione riportata nella relazione paritetica 2019, le esigenze emerse dagli studenti hanno subito un evidente ridimensionamento coerentemente con il recepimento delle indicazioni provenienti dagli strumenti di monitoraggio e rilevamento.

Tenuto conto di alcuni elementi puntuali della relazione del NdV 2020, sono comunque stati trasmessi alcuni suggerimenti e raccomandazioni sulla didattica in generale, riguardanti le iscrizioni al primo anno di alcuni corsi di studio (criticità che dovrebbe essere affrontata in modo deciso e sistemico, anche d'intesa con gli stakeholder, per uno sviluppo più virtuoso dell'Ateneo e del territorio regionale), la disponibilità di dati inerenti la gestione dell'Ateneo, la didattica, la ricerca e la terza missione (in modo da fornire agli organi di governo e di valutazione un accesso più agevole e una più immediata comparazione dei dati), la capacità di tracciamento dei processi decisionali dei CdS.

Il principale mutamento dell'esperienza studentesca è comunque da ricercare nell'assetto didattico a scala di Ateneo a seguito dello stato di emergenza pandemica che perdura dal secondo segmento del primo semestre dell'a.a. 2019-2020. La didattica a distanza su piattaforma dedicata e successivamente l'adozione del sistema "misto", con studenti in presenza e in remoto, hanno di fatto rappresentato il superamento di una serie di problematiche tipiche di un CdS interateneo ma hanno delineato un nuovo scenario di innovazione didattica, sul quale il CdS SAGE si era già interrogato in epoca precedente la pandemia e i cui effetti non appaiono completamente spiegati.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

- Gli studenti sono costantemente seguiti dai docenti tutor e dai referenti accademici dei tirocini, nonché alla referente per le "pratiche studenti" per eventuali suggerimenti relativi alla compilazione dei piani di studio tali da colmare eventuali lacune e agevolare così la carriera in itinere.
- Per gli studenti che presentano esigenze specifiche, il supporto per superare eventuali difficoltà è normalmente garantito dal coordinatore.
- L'incentivazione alla mobilità internazionale è garantita dagli incontri con i responsabili Erasmus e con il coordinatore.
- Le modalità di verifica sono riportate nelle schede di trasparenza pubblicate sul sito web e di norma comunicate dagli studenti verbalmente durante le prime lezioni dei moduli di insegnamento.

Dall'analisi delle richieste più frequenti da parte dei rappresentanti degli studenti, si rilevano i seguenti punti:

- Coordinamento tra insegnamenti
- Dotazione della biblioteca del polo materano
- Attività didattiche integrative ed esercitazioni pratiche

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

1. Coordinamento tra insegnamenti

Gli studenti percepiscono le connessioni fra gli insegnamenti, ma si aspettano che i docenti creino maggiori opportunità di relazioni interdisciplinari.

2. Dotazione della biblioteca del polo materano

Assenza in biblioteca del polo materano di molti dei libri di testo consigliati dai docenti e più in generale di testi specialistici.

3. Attività didattiche integrative ed esercitazioni pratiche

Gli studenti hanno gradito le attività didattiche integrative (ad esempio i seminari a distanza), ma richiedono esperienze di applicabilità dei contenuti didattici a situazioni concrete.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo

I punti 1, 2 e 3 del riquadro precedente rimarkano una carenza degli strumenti didattici integrativi già emersa in passato. Occorre agire alla scala del CdS ma anche a quella di ateneo nelle singole sedi consorziate.

Azioni da intraprendere

Appare necessario un maggiore coordinamento delle attività didattiche, dagli insegnamenti alle tesi di laurea, almeno tra settori disciplinari contigui, un incremento delle esperienze di esercitazione e applicazione sul campo delle conoscenze acquisite nel corso degli studi, e un potenziamento della biblioteca del polo materano.

Risorse

Coordinatore CCdS e Ateneo.

Tempi, scadenze

Per il prossimo a.a. si opererà nel senso sopra indicato.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Aggiornamento delle schede di trasparenza (verifica dei programmi dei moduli) e riunioni di docenti di settori disciplinari contigui.

Responsabilità

Coordinatore CCdS e referenti degli atenei consorziati.

3 – Risorse del CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nessun mutamento di rilievo in termini di risorse segna nell'ultimo biennio l'evoluzione del corso di studio, che continua ad essere caratterizzato da una didattica quasi interamente coperta da personale docente di ruolo dei quattro ateneo coinvolti. Nel caso dell'Università della Basilicata, in particolare, un solo insegnamento del corso di laurea magistrale SAGE è

affidato a un docente a contratto.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Scarsa mobilità interateneo e soggiorno nelle diverse sedi

Per quanto il problema sia in parte sospeso per l'adozione delle pratiche della didattica a distanza prima e del modello "misto" dopo, in merito a tale criticità si fa presente l'oggettiva lievitazione dei costi di soggiorno a Matera e le difficoltà di raggiungimento della città dei Sassi dalle altre regioni, soprattutto riguardo a quelle delle sedi consorziate, ove si consideri che la didattica relativa al II semestre del I anno è erogata esclusivamente nella sede amministrativa. La ripresa dei lavori del plesso in costruzione per gli alloggi studenteschi incoraggia tuttavia in tal senso per una soluzione "strutturale".

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1: Sostegno ai costi della mobilità e di soggiorno

Azioni da intraprendere

Appare necessario una maggiore interlocuzione con gli organi di governo perché venga completato al più presto il previsto studentato nella città di Matera.

Risorse

Atenei, CCdS e coordinatore.

Tempi, scadenze

Prossimo riesame ciclico.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Completamento strutture ricettive e valutazione dell'implementazione dell'interlocuzione tra enti

Responsabilità

Senato e CdA; Direttore Dipartimento e Coordinatore CCdS.

4 – Monitoraggio e revisione del CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

I principali mutamenti intercorsi nel CdS, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto, sulla base della comparazione con il Rapporto ciclico precedente, consistono in una razionalizzazione dell'offerta didattica su più sedi, il minore ricorso a mutazioni, comunque effettuato anche sulla base dei contenuti didattici dei singoli corsi, e la piena applicazione della didattica a distanza, anche grazie alla infrastrutturazione informatica di più aule dedicate del campus materano. Le azioni riguardanti la formazione a distanza, previste in linea teorica nel Rapporto Ciclico di Riesame del dicembre 2019, sono state infatti pienamente realizzate sulla

spinta dell'emergenza pandemica COVID19 e rappresentano una sperimentazione più che robusta per il prossimo assetto futuro del CdS SAGE.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Dato n.1: Limitata formalizzazione dei processi

Non del tutto sufficiente formalizzazione dei processi ai fini del coinvolgimento di tutti i docenti, compresi quelli a contratto ed eventuali parti interessate esterne.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Maggiore formalizzazione dei processi

Azioni da intraprendere

Sedute del CdS unicamente dedicate ai temi dell'analisi delle azioni in corso e il monitoraggio delle carriere degli studenti, prevedendo l'invito di docenti a contratto e portatori di interessi.

Risorse

Docenti del CdS, Coordinatore CCdS.

Tempi, scadenze

Prossimo riesame ciclico.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Numero di sedute del CdS dedicate ai temi sopra riportati.

Responsabilità

Coordinatore.

5 – Commento agli indicatori

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

L'offerta formativa del corso di studio SAGE rimane unica sul territorio italiano e, anche separatamente, le due classi di laurea magistrale non sono presenti nell'area geografica.

Per quanto riguarda gli indicatori della didattica, si rileva un calo degli iscritti per l'a.a. 2020-2021 (con un decremento del 45,9% rispetto alla immatricolazione 2019-2020), in parte imputabile alle dinamiche legate all'emergenza pandemica (il numero di iscritti al corso SAGE si era infatti mantenuto stabile nei tre anni precedenti). Il numero di venti iscritti per l'anno in oggetto rappresenta comunque un valore consistente per un corso di laurea magistrale dell'ateneo lucano. Appaiono significativi anche i dati della percentuale di laureati entro la durata normale del corso, che nel 2020 si attesta al 75% per la LM-1 e al 100% per la LM-80, e della percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni, che raggiunge il 78,26% nel 2021, anche in virtù del fatto che si tratta di un corso di laurea interateneo a cui partecipano quattro università. È assai positivo il dato relativo alla percentuale di iscritti al primo anno della laurea magistrale SAGE laureati in altro Ateneo (oltre il 60% complessivo nel 2021, 70% per la

sola LM-1 nel 2020), mentre è in calo il valore dell'indicatore relativo al rapporto studenti regolari/docenti, che passa dal 5,0 del 2019 al 3,1% del 2020 (ma che si mantiene uguale nel 2021). È infine sostanzialmente stabile la percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti del corso di studio, di cui sono docenti di riferimento.

La percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata nel 2020 è pari all'85,7% (95,2% se si includono i ricercatori a tempo determinato di tipo B) e supera quella del 73,7% rilevata per il 2019, oltre ad essere nettamente superiore al dato nazionale (68,7% e 77,6%, rispettivamente, per i due indicatori), a conferma della robustezza dell'impianto didattico del corso di laurea magistrale. La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso appare in calo (44,4% nel 2019, ultimo dato disponibile), ma in linea con la media nazionale (44,6% nello stesso anno).

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Gli indicatori appaiono soddisfacenti e rappresentano il quadro di un corso in grado di garantire agli studenti accoglienza ed assistenza da parte del corpo docente. Nel complesso, sulla base dell'analisi e del confronto dei dati a disposizione per i diversi anni accademici, il CdS evidenzia una buona tenuta.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1: Implementare la didattica di tipo "misto"

Implementare le modalità di didattica in presenza e a distanza del sistema "misto" già adottate, compatibili con le risorse umane (tecnici) ed economiche (disponibilità finanziarie del CdS), e con i vincoli di ordinamento superiore imposti dall'emergenza pandemica.

Azioni da intraprendere

Eventuale potenziamento delle aule attrezzate e degli spazi laboratoriali.

Risorse

Atenei, CCdS.

Tempi, scadenze

Dal prossimo anno accademico.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Nel periodo sopra indicato si verificheranno le misure intraprese a favore della mobilità e dell'accesso alla didattica. Con il prossimo RCR si controllerà l'ipotesi.

Responsabilità

Coordinatore CCdS.